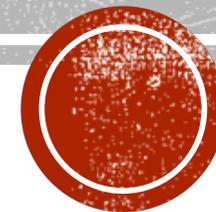


9. PRATICHE DI CURA

Analisi e Rappresentazioni nelle Scienze Umane

Marco Ingrosso



IL CURARE MATERNO

- **John BOWLBY: teoria dell'attaccamento (1969)**

La madre è una persona fidata per il bambino: gli fornisce una «**base sicura**» per l'esplorazione del mondo

È importante che la madre abbia **Modelli Operativi Interni** adeguati

Anche in altre situazioni di vulnerabilità è importante la **vicinanza** e il **rapporto affettivo** con la persona in cura

- **Donald WINNICOTT: teoria dell'holding (1965)**

la capacità di sostegno materna permette al bambino di acquisire fiducia e spazio transazionale fra sé e il mondo

Il «**caring**» che estende l'esperienza materna assolve funzioni di protezione, soddisfacimento di necessità corporee, sviluppo di legami affettivi e attaccamento, gioco, esplorazione, apprendimento



LA CURA TERAPEUTICA

- **Vari approcci psico-relazionali:**

da quello **analitico** (Freud), a quello **fenomenologico** (Binswanger), a quello **umanistico** (Rogers), a quello **sistemico-evolutivo** (Bateson), ecc.

con relazioni *dal tipo **strategico-direttivo** fino a forme di **danza cooperativa situata*** fra terapeuta e soggetto (la «centralità del cliente» per Rogers)

Nel terapeuta **competenza tecnica** (legata alla/alle teorie di riferimento) e **competenza relazionale** devono convivere, offrendo un «doppio sguardo» che tiene conto dello svolgimento dell'interazione e del **contesto** (interpersonale e sociale) in cui si inserisce (Fruggeri, 2014)



LA CURA EDUCATIVA

- **d. Lorenzo MILANI: «I care» (1967)**

il fine dell'educazione è l'acquisizione della capacità di cura del mondo

- **Paulo FREIRE: «L'educazione come pratica di libertà»**

uscire dalla dipendenza culturale fornendo strumenti linguistici e interpretativi, ma anche acquisendo stima di sé

Le professioni socio-educative e quelle sanitarie di “care”

«L'educazione e il formare esigono la cura» (Cambi, 2010)

«L'uomo non diventa tale senza che qualcuno si prenda cura di lui» (Fadda, 1997)

La cura educativa non è solo finalizzata alla crescita ma anche al **benessere attuale**, per alleviare un dolore o un decadimento



EDUCARE ALLA CURA: di sé e degli altri

- **La cura sui è un compito life long** (Cambi, 2010): può avvalersi della narrazione, lettura, scrittura, ma anche di altri «esercizi spirituali»
- *La narrazione autobiografica* può diventare «cura di sé» (Demetrio, 1996)
- La narrazione può diventare terapeutica («una medicina») nelle situazioni di impegnativi percorsi di cura medica (*medicina narrativa*)
- L'educazione alla salute può diventare (auto)formazione alla **cura di sé** ed esperienza di **cura degli altri, dell'ambiente, delle relazioni** (Ingrosso, 2011)
- L'esperienza dei *diari di salute* (Pierucci, 2017)



RAPPRESENTARE LA CURA

- **I classici del '900:** Thomas MANN, Italo SVEVO, Herman HESSE, ecc.
- **Le Illness Narratives:** Tiziano TERZIANI, Isabel ALLENDE, Oliver SACKS, ecc.
- **La filmografia:** Pedro ALMODOVAR (Hable con ella, 2002), Terence MALIK (The tree of life, 2011), Peter WEIR (L'attimo fuggente, 1989)
- **La televisione:** rappresentazioni della medicina e sanità
- **La musica:** Franco BATTIATO (La cura, 1996)
- ecc.

**Dobbiamo incoraggiare
«una cultura della cura che impregni tutta la società»**

Papa Francesco, *Laudato si*, 2016



L'EDUCATORE CHE CURA

- ✓ Sviluppa una spiccata **capacità relazionale** associata ad una buona competenza teorica e metodologica
- ✓ Valorizza la **stima di sé**, il protagonismo, l'esperienza della persona di cui si prende cura
- ✓ Favorisce gli apprendimenti delle **life skills** nella prospettiva della **life long learning**
- ✓ Si occupa di sviluppare le capacità utili alla **cura di sé**
- ✓ Diffonde una **cultura della cura dell'altro**, delle relazioni umane, dell'ambiente
- ✓ Si occupa del **benessere** dell'altro e delle sue difficoltà di vita
- ✓ Collabora con gli altri operatori e care-givers per il miglioramento della salute e **qualità di vita** del soggetto
- ✓

